Elezioni 2013: all'Ance il primo incontro con Silvio Berlusconi

6 Febbraio 2013

Un "Addendum per l'Edilizia", come patto per la 17esima legislatura, è stato proposto dal presidente dell'Ance Paolo Buzzetti a Silvio Berlusconi, che ha partecipato oggi al primo degli incontri in programma nella sede dell'Associazione con i leader delle principali forze politiche in vista della prossima consultazione elettorale.

Nel patto proposto alla politica per la prossima legislatura, illustrato dal presidente dell'Ance Paolo Buzzetti al leader del Pdl, si individuano quattro impegni con altrettante misure prioritarie da mettere in campo subito per consentire la ripresa del settore delle costruzioni, che, come si legge nel documento, "sta vivendo la crisi più grave dal Dopoguerra ad oggi".

Una crisi che, come ha ricordato il presidente Buzzetti, "vede trecentocinquantamila posti di lavoro persi nel settore delle costruzioni da inizio crisi, 550mila con l'indotto" e "un vero e proprio boom di fallimenti delle imprese edili, ormai vicino alla cifra record di 10mila, destinata ancora a crescere".
"Credo che tutto quanto sia stato inserito in questo documento rispecchia le cose che possono essere fatte per arrivare in fretta ad un rilancio del settore", ha dichiarato Berlusconi in relazione alle proposte contenute nell'"Addendum per l'Edilizia".
Il leader del Pdl ha inoltre garantito "un impegno, se governeremo il Paese, a fare un incontro serio" con i costruttori "per esaminare in profondità questi temi".
Questi i quattro i punti contenuti nell'addendum per "riaccendere, come si legge nel documento, il motore dell'edilizia".
In primo luogo "Pagare i lavori eseguiti", con "un piano effettivo di pagamento di tutti i debiti pregressi delle pubbliche amministrazioni nei confronti delle imprese per i lavori da queste eseguiti"; quindi "Garantire l'accesso alla casa", con misure che vanno dalla promozione di strumenti finanziari per riattivare il circuito del credito, ad un piano pluriennale di edilizia sociale sostenibile, fino alla revisione della disciplina dell'Imu con l'eliminazione dell'imposta sugli immobili costruiti dalle imprese edili e non ancora venduti.
"Investire su sicurezza del territorio, scuole, infrastrutture", è il terzo punto dell'addendum messo a punto dall'Ance, nel quale si propone anche che vengano riviste le regole del patto di stabilità interno e venga data immediata attuazione ai programmi infrastrutturali già finanziati dal Cipe.
"Un piano per riqualificare le città" è l'ultimo dei punti del documento in cui si propone un riordino della normativa e degli incentivi fiscali e l'istituzione di un "ministro per la città" che superi la frammentazione delle decisioni.

Vai a dossier stampa – rassegna video – video dell'evento